

# Campania

## Più risorse per i disabili Ok alla legge

**S**ette anni, 130mila firme e un presidio di mille pensionati della Cisl perché la Campania si dotasse della legge sulla non autosufficienza. Un risultato raggiunto la scorsa settimana dal Consiglio regionale che all'unanimità ha approvato la legge quadro per le «misure per la semplificazione, potenziamento e modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per le non autosufficienze». La legge include un articolato dedicato alla non autosufficienza con l'istituzione di un apposito fondo di 150mila euro: non molti soldi benché servano per avviare la programmazione triennale che garantirà le presta-

zioni socio-assistenziali domiciliari e socio-riabilitative erogate in regime semiresidenziale, nonché quelle a carattere previdenziale a favore dei soggetti che assistono persone non autosufficienti. «È il caso di dire: "finalmente" – commenta Lina Lucci, segretario generale della Cisl Campania. – Il Consiglio regionale ha dimostrato grande responsabilità. È un segnale chiaro che sulle grandi questioni si può e si deve superare l'appartenenza partitica per raggiungere assieme gli obiettivi».

**I**n Campania sono 260mila le famiglie con problemi legati alla non autosufficienza. «Ora sarà possibile assicurare le tutele

necessarie ai disabili, agli anziani e a tutte le persone che non possono provvedere autonomamente alla cura di se stessi con prestazioni non sostitutive, ma integrative di quelle sanitarie» sottolinea il vice presidente del consiglio della Regione Campania, Biagio Iacolare. «La prossima tappa sarà di riallineare Ambiti sociali e Distretti sanitari grazie ad un'ampia concertazione con gli enti locali», anticipa l'assessore alle politiche sociali Ermanno Russo. Soddisfazione è stata espressa anche dal cardinale Crescenzo Sepe: «La legge per la non autosufficienza è prima di tutto un atto di civiltà e di solidarietà nei confronti dei più deboli».

**Valeria Chianese**